

I materiali che vi proponiamo sono utili per riflettere sulla progettazione didattica. Essi muovono nel tentativo di rendere espliciti i presupposti che la muovono e per delineare il senso che l'attività progettata assume all'interno del percorso formativo.

I materiali sono costruiti considerando le 4 dimensioni che caratterizzano la progettazione¹:

1. **FINALITA'** – perché viene realizzato il percorso; la finalità e il senso educativo di quanto si sta progettando. *Perché realizzo questo percorso?*
2. **VARIABILI DIDATTICHE** – precisa lo stato finale al quale si vuole arrivare in funzione delle finalità. Connettono le finalità al percorso. *Cosa voglio raggiungere?*
3. **PERCORSO** – indica la struttura del processo, le componenti e le loro relazioni; delinea la sceneggiatura. *Come realizzo il percorso?*
4. **RIFLESSIONI** – riprendono il senso del percorso evidenziando le ricadute percepite e osservate rispetto alla propria professionalità e rispetto alla valenza formativa del percorso attivato. *Come ho affrontato il viaggio? Dove mi ha condotto?*

Vi chiediamo lo sforzo di descrivere, a partire dalle domande stimolo proposte, le varie fasi che caratterizzano la progettazione didattica e di utilizzare la traccia come strumento riflessivo importante per la vostra progettazione.

¹ P. Rossi, E. Toppano, *Progettare nella società della conoscenza*, Carocci, Roma 2009.

Il modello F-V-P, che coniuga le tre prospettive della pedagogia, della didattica e della tecnologia dell'educazione. Il progetto diviene un boundary object che connette il sapere dell'insegnante e il contesto formativo, e dialoga con l'evento didattico.

Gruppo 1 CHI SEMINA....RACCOGLIE Ins.ti Barbuio Gabriella, Regini Roberta, Rossetto Maria Grazia



Le finalità

Perché realizzo questo percorso?

I SIGNIFICATI

Perché abbiamo scelto di realizzare questo percorso?

Per rendere l'alunno protagonista attivo del proprio apprendimento, salvaguardando la sua identità come dato fondamentale di riferimento su cui fondare ogni esperienza educativa, in co-costruzione con le varie agenzie educative formali ed informali (famiglia, scuola dell'infanzia, scuola primaria, associazioni sportive ecc....).

Ciò esige da parte della scuola, la competenza di porsi in continuità e in complementarità con le esperienze che i bambini compiono nei loro ambiti di vita, mediandole culturalmente e collocandole in una prospettiva di sviluppo educativo e corrispondente ai ritmi evolutivi individuali, per raggiungere finalità formative trasversali favorendo lo sviluppo di abilità, competenze, consapevolezze in un processo di apprendimento significativo.

Pensando allo studente, quale finalità assume la nostra azione?

Far leva su competenze ed abilità già presenti nel bambino. Rafforzare l'autostima.
Problematizzare la realtà.

Mettere in atto strategie di collaborazione tra gruppi diversi di alunni, insegnanti, alunni e insegnanti. Facilitare il graduale passaggio fra i due ordini di scuola dell'infanzia e primaria.

Favorire e potenziare il raccordo educativo-didattico fra i due ordini di scuola.

Creare e/o rafforzare relazioni interpersonali.

In che modo la mia azione educativa valorizza la libertà, la responsabilità e l'autonomia dello studente?

Si rende lo studente partecipe delle scelte fatte, verificando e condividendo i progressi compiuti, monitorando insieme lo sviluppo dell'esperienza in atto, condividendo nuove idee, decisioni, strategie, modifiche che si rendano via, via necessarie.

Che ruolo assume la classe e quali contributi può apportare al percorso?

E' il gruppo attivo dei pari che sostiene, coinvolge ogni soggetto; dà ossigeno ad uno sviluppo creativo delle varie attività e del progetto complessivo; favorisce la collaborazione, la discussione, la verifica, la mediazione, nella costruzione dei saperi.

Cosa ha generato la scelta degli argomenti? Perché ho deciso di proporre questo/i tema/i?

Era necessario partire da una esperienza concreta, interessante e vicina al vissuto di alunni ed adulti coinvolti, da situare in un percorso definito, avente come orizzonte lo sviluppo di competenze trasversali, da attivare attraverso campi di esperienza e discipline. Il tema proposto, l'orto didattico, avvia il bambino ad IMPARARE AD IMPARARE.

*Come e cosa apprendo dal mio operare in classe? Come accresco la mia **identità personale e professionale**? Come condivido il mio percorso all'interno della comunità professionale alla quale appartengo?*

Cooperazione, riflessione, condivisione, co-costruzione di linguaggio e senso comuni: ascoltiamo, rileviamo e valutiamo i prodotti ed i processi dei bambini, scoprendo stili, talenti, bisogni formativi di ogni singolo bambino, riflettendo sull'azione didattica, ideando strumenti adeguati e compiti significativi perché diventi atto.

La condivisione è azione permanente, informale e simultanea durante la preparazione del contesto di apprendimento e nel momento dell'attuazione delle varie attività ma è formalizzata nei momenti di coordinamento, nella fase di ideazione, progettazione, attuazione e verifica in itinere e finale del percorso.

*Evidenzio in 3 **parole chiave** al massimo le finalità del percorso.*



CONDIVISIONE

SCAMBIO

CONSAPEVOLEZZA

Le variabili didattiche

Cosa voglio raggiungere?



LE METE

Gli **Obiettivi** del segmento da progettare.

Conoscenze (I SAPERI)

Le principali strutture della lingua italiana.
Il lessico fondamentale per gestire una semplice comunicazione orale.
Concetti temporali di durata, successione, contemporaneità.
Concetti spaziali e topologici (vicino, lontano, sopra, sotto, davanti, dietro, destra, sinistra)
Simboli, mappe, percorsi.
Misurare con strumenti non convenzionali.
Fare stime a occhio.
Semplici tabelle e strategie di organizzazione del proprio tempo e del proprio lavoro.
Regole fondamentali per la sicurezza a scuola.
Regole della vita e del lavoro in classe.
Usi e costumi del proprio territorio, Paese e di altri Paesi.
Proverbi e modi di dire del territorio e/o del Paese di provenienza.
Tecniche di rappresentazione grafica, plastica, audiovisiva, corporea.
Rudimenti della piramide alimentare.
Caratteristiche fondamentali dei gruppi alimentari.
Principali concetti sulla costituzione del corpo umano.

Abilità (SAPER FARE)

Rappresentare graficamente e/o con altre tecniche, categorizzare, classificare, misurare e stimare pesi e quantità, comunicare idee e saperi utilizzando linguaggi diversi, ricercare e verbalizzare strategie.

Procedure

L'azione educativa partirà dalla ricognizione del bisogno emergente e delle risorse del territorio, proseguirà con la mappatura delle conoscenze pregresse, già possedute dagli alunni ed una prima registrazione dei concetti con i quali integrare, potenziare, sviluppare i bisogni rilevati.
Da quesiti significativi si ipotizzeranno e si definiranno scelte relative a esperienze possibili/fattibili e si passerà alla realizzazione delle scelte effettuate.
Verifiche e valutazioni di processi e prodotti saranno condotte anche attraverso attivazione di feed-back e percorsi di autovalutazione.
Fondamentale sarà la fase di attivazione dei report di miglioramento dei processi e dei risultati, da realizzare in itinere e a fine percorso.

competenze

Riflette, si confronta, discute con gli adulti e gli altri bambini, si rende conto che esistono punti di vista diversi e sa tenerne conto.

Comprende chi è fonte di autorità e di responsabilità nei diversi contesti, sa seguire regole di comportamento e assumersi responsabilità.
Ricostruisce le fasi più significative del compito affidato e le caratteristiche del prodotto realizzato, per comunicare agli altri quanto attuato.
Fa domande pertinenti, nel modo e nei tempi adeguati.
Coglie le trasformazioni naturali.
Osserva i fenomeni naturali e gli organismi viventi sulla base di criteri e/o ipotesi, precedentemente formulati.

Contenuti epistemici da sviluppare.

Si rinvia:

-alle indicazioni prescrittive dell'Ordinamento Scolastico vigente, in relazione alle classi d'insegnamento;

- ai manuali scolastici di riferimento, in adozione.

Laddove i contenuti , dipendendo dall'emergere dei bisogni specifici dell'utenza, si discostino dalle indicazioni normative dei programmi, si creeranno materiali consultabili ad uopo, nel rispetto dell'età di riferimento e dei livelli di abilità del gruppo classe, dando nozioni basilari che non inflazionino il lavoro previsto nelle classi future, ma lo predispongono.

Situazioni didattiche.

❖ spazio dedicato ai diversi compiti

conoscenze

Si rinvia alle conoscenze relative agli argomenti trattati.

Procedure

Il compito sarà attuato attraverso la narrazione autobiografica e/o il racconto di esperienze personali, correlate in vario modo al bisogno/necessità rilevati e, quindi, all'argomento trattato.

Le tematiche ritenute necessarie e sufficienti a sviluppare il nucleo di interesse individuato, saranno sviluppate, approfondite e intrecciate fra loro, facendo in tal modo scaturire ed emergere chiaro, in superficie, il legame profondo tra la conoscenza e l'azione.

Il valutare ed il predisporre miglioramenti ritenuti necessari ad una attuazione del percorso pensato con il percorso agito, sono ritenuti dal team momenti privilegiati e sempre in atto.

competenze

Si dimostrerà di:

riconoscere;

identificare;

trasferire;
mediare;
condividere;
decidere;
scegliere;
applicare;
documentare;
valutare processi e risultati;
autovalutarsi;
prospettare miglioramenti dei processi e dei risultati.

❖ **spazio riservato alle attività**

individuali

L'alunno riflette con gli altri, adulti e/o pari, sul suo vissuto; comunica, esplora, organizza, produce elaborati grafico-pittorici-testuali e plastici; legge e anima testi attinenti; cerca e consulta fonti documentali; utilizza e produce materiali in formato anche digitale quali foto, musiche, video, filmati... ; ascolta testimonianze; costruisce reti di significati; identifica, formula, costruisce e condivide criteri comuni di valutazione ed autovalutazione per i processi e per i prodotti; pensa a percorsi integrativi che apportino positive modifiche e miglioramenti a processi e risultati.

di gruppo

Gli alunni riflettono, raccontano, si confrontano e discutono; effettuano esplorazioni e ricognizioni; esprimono, argomentandole posizioni differenti; fanno giochi di ruolo; avviano negoziazioni; fanno delle scelte; indicano criteri di valutazione ed autovalutazione del sistema.

❖ **prodotti attesi**

conoscenze

Nel caso specifico sono i contenuti disciplinari ed i contenuti ricercati rispetto ai bisogni emersi.

procedure

Il procedere dell'intervento indirizza all'applicazione delle prassi di lavoro precedentemente identificate: svolgimento dei compiti individuali e collettivi nel grande e/o piccolo gruppo (gruppi di pari o gruppi misti); attivazione di comportamenti metacognitivi; applicazione delle rubriche valutative e definizione di miglioramenti relativi ai processi e ai prodotti.

competenze

Si dimostrerà la capacità di richiamare, trasferendole, le abilità disciplinari e la loro applicazione in contesti simili, ma diversificati.

❖ **mediatori privilegiati**

- **attivi**

esercitazioni pratiche, manipolazione, esperimenti, giochi

- **iconici**

disegni, film, diapositive, foto, grafici, tabelle

- **analogici**

role playing, recite, simulazioni

- **simbolici**

linguaggi formali: lingua, matematica, scienze, musica

❖ **modalità di valutazione**

Conoscenze

(Si intendono le conoscenze disciplinari e/o trasversali mobilitate relativamente al percorso svolto e in attinenza al segmento d'età degli alunni coinvolti nel percorso predisposto; le conoscenze implicite, di rinvio e di collegamento; le conoscenze argomentative e di confronto).

Completamento (testo cloze), quiz e domande a scelta multipla elaborati anche con immagini, narrazione.

Abilità

Riordino di storie, riconoscimento di parole chiave e/o di categorie, intervista

Competenze

Rubrica, problem solving e compiti complessi

Procedure

Indicatori di performance preventivamente individuati;
identificazione di livelli di sviluppo della prassi operativa e loro gerarchizzazione esecutiva;

costruzione e applicazione mirata di rubriche valutative;
adattamenti.

Competenze

Si intende la capacità di:
identificare i criteri di performance;
costruire le rubriche;
applicare le rubriche;
modificare, ristrutturare o riaggiornare le rubriche, su necessità.

❖ funzioni svolte dal docente

Il docente è regista, osservatore, rilevatore, esplicitatore, mediatore, facilitatore, conduttore, coach, arbitro, gancio, co-costruttore, co-responsabile.

❖ vincoli del progetto

tempi

Il primo e secondo quadrimestre scolastico.
L'orario antimeridiano o pomeridiano.
La frequenza scolastica organizzata in cinque o sei giorni/settimana.

Spazi

Scuola, aule, laboratori, auditorium, giardino, cortile, orto, frutteto, territorio

Risorse

Le conoscenze individuali; le risorse scolastiche; i corredi scolastici; le risorse della rete; le risorse economiche; le risorse alternative e/o creative, le iniziative del territorio, le proposte dell'Assessorato alla Cultura e all'Istruzione, le collaborazioni con Biblioteca, Proloco e Associazioni varie.

❖ strategie di fronteggiamento

Sono individuate le seguenti strategie, fondamentali ed irrinunciabili,
una pianificazione accurata di attività, metodi, tempi;
una ricognizione e distribuzione dei compiti/mansioni;
pianificazione dei rapporti con esperti e/o guide;
condivisione tra i docenti coinvolti nel progetto;
informazione e coinvolgimento dei genitori/rappresentanti dei genitori
informazione e coinvolgimento dei colleghi del plesso;
informazione al collegio dei docenti;
informazione staff dirigenza.

Il percorso

Come realizzo il percorso?



LA SCENEGGIATURA

PRIMA FASE: DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ

titolo

CHI SEMINA...RACCOGLIE

argomento

Lavorare insieme sull'orto della scuola per conoscere (l'ambiente) e per conoscerci.
Progetto di continuità orizzontale e verticale, fra le scuole dell'infanzia paritaria e statale del Comune di Ceggia e le tre classi prime della scuola primaria.

obiettivo formativo

Porsi domande e trovare strategie per risolvere situazioni, indagare e interpretare noi e la realtà.

metodologia

IDEAZIONE

il contesto

L'orto della Scuola Primaria "C. Collodi", luogo privilegiato "d'incontro e scontro", per:

1. ritrovare compagni ed insegnanti;
2. conoscere nuovi compagni ed insegnanti con i quali fare esperienze significative;
3. costruire nuova conoscenza attraverso i giochi di terra, la scoperta, la cooperazione con l'altro da me;
4. raccontare di sé, scoprendo ed ascoltando gli altri;

5. conoscere e familiarizzare con persone, luoghi, spazi, tempi e usi della scuola primaria;

idea chiave

strategie

funzione del docente

funzione della classe

PROGETTAZIONE

risorse e strumenti da utilizzare

organizzazione del materiale didattico

SCENEGGIATURA DELL'UNITÀ: LE SEQUENZE

Sequenza 1	
<p><i>Descrizione narrata</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Input: invito ai b/ni della sc.dell'infanzia, da parte di Cip Cip, personaggio fantastico, alla scuola primaria. • Visione di un DVD regalato da Cip Cip per riflettere sull'ambiente, la natura, le stagioni... 	<p><i>Casa fa il docente</i></p> <p>Lancia e raccoglie le informazioni stimolando il ricordo ed il racconto dell'esperienza comune e dell'esperienza personale.</p> <hr/> <p><i>Cosa fanno gli studenti</i></p> <p>Rappresentano e verbalizzano le proprie esperienze.</p>

Sequenza 2	
<p>Descrizione narrata</p> <p>Si lavora, ognuno nella sua scuola, sulle proprie esperienze e sul proprio vissuto inerenti alla terra, all'orto, alla coltivazione</p>	<p>Casa fa il docente</p> <p>Lancia e raccoglie le informazioni stimolando il ricordo ed il racconto dell'esperienza comune e dell'esperienza personale.</p>
	<p>Cosa fanno gli studenti</p> <p>Raccontano, rappresentano e verbalizzano le proprie esperienze</p>

Sequenza 3	
<p>Descrizione narrata</p> <p>Tutti assieme, gli alunni dei tre ordini di scuola parlano dell'esperienza comune.</p> <p>A piccoli gruppi, misti per età, si sceglie l'argomento da cui iniziare: progettare un orto.</p> <p>Si farà una merenda comune.</p> <p>Tutti vedranno i lavori degli altri gruppi.</p>	<p>Casa fa il docente</p> <p>Fa il regista della situazione, modera e modula gli interventi degli alunni, scansiona e controlla i tempi di lavoro.</p>
	<p>Cosa fanno gli studenti</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Nel grande gruppo si rincontrano, si incontrano, si conoscono compagni e insegnanti. 2. A piccoli gruppi i bambini discutono, progettano e rappresentano un orto, indicando tutto quello che sanno e cosa vorrebbero sapere sull'argomento scelto. 3. I gruppi si ritrovano, confrontano i loro progetti, elaborano altri "saperi": nascono nuovi racconti, si raccolgono le idee emerse e si pongono nuove domande.

Sequenza 4	
<p><i>Descrizione narrata</i></p> <p>1° gruppo: Scoperta di esseri viventi e non presenti nel terreno.</p> <p>2° gruppo: La semina: condizioni necessarie, organizzazione, procedure.</p> <p>3° gruppo: La raccolta e la trasformazione dei prodotti.</p> <p>1 So che....</p> <p>2 Vorrei sapere...</p> <p>3 Discussione e raccolta delle idee</p> <p>4 Integrazione della propria mappa mentale</p> <p>5 Nuovi dubbi, nuove domande, nuove ipotesi</p>	<p><i>Casa fa il docente</i></p> <p>Lancia l'idea centrale.</p> <p>Sceglie il mediatore iconico.</p> <p>Favorisce la discussione, all'inizio e alla fine di ogni incontro; raccoglie impressioni, osservazioni e parole chiave.</p> <p>Organizza il momento del laboratorio, predisponendone spazi, materiali.</p> <hr/> <p><i>Cosa fanno gli studenti</i></p> <p>Partecipano alla discussione ascoltando e/o apportando il proprio contributo.</p> <p>Partecipano alle attività di laboratorio.</p> <p>Rivedono le vecchie idee, conoscenze, convinzioni e le ampliano con le nuove esperienze.</p> <p>Raccontano al gruppo classe l'esperienza fatta.</p>

Riflessioni

Come ho affrontato il viaggio? Dove mi ha condotto?



IL SENSO

Ricadute percepite/osservate:

- *nella mia professionalità docente*

L'importanza del momento relativo alla scelta dei materiali più adatti per lo sviluppo dell'attività.

Allenamento all'assunzione di un atteggiamento di rispetto dei tempi degli alunni, senza anticipazioni, che predispone favorevolmente alla ricerca di domande, di piste di ricerca e di possibili risposte.

L'emergere ed il proliferare di percorsi alternativi e possibili, per fronteggiare un medesimo problema.

Rilevanza dell'atteggiamento e della predisposizione del cooperare, del condividere nella costruzione della conoscenza.

Importanza della presenza e del saper utilizzare vari supporti tecnologici ed informatici (videoproiettore, LIM, PC, videocamera, fotocamera, impianto di amplificazione sonora).

Rilevanza ed irrinunciabilità dell'approccio ad una didattica orientante e allo sviluppo di competenze orientative

- nei miei alunni (livello di motivazione, coinvolgimento ...)

Motivazione alta sostenuta da una genuina curiosità.

Mettersi alla prova senza paura, entrando in una dimensione di ricerca continua.

Avvio e/o implementazione di abilità sociali, iniziando a sperimentare ed imparare la difficoltà di lavorare con tutti, ascoltando e negoziando le proprie idee con quelle degli altri e accorgendosi che gli altri, più che un ostacolo da superare, sono fonte a cui attingere per imparare a riflettere e ad arricchire le nostre idee.

Quali sono gli **aspetti positivi** e le **criticità** che hai incontrato:

Aspetti positivi	Criticità
nella gestione del setting pedagogico - ascolto e rilevazione dei bisogni degli alunni - organizzazione dell'ambiente di apprendimento per dare senso all'esperienza di apprendimento - ricerca di trasversalità e connessioni di saperi - lavoro per situazioni-problema - coinvolgimento degli alunni in tutte le sue	nella gestione del setting pedagogico - rischio di dare risposte affrettate e anticipare le scoperte - frammentarietà delle conoscenze - definizione di dimensioni e indicatori per la valutazione

dimensioni	
nell'organizzazione e nella conduzione delle attività - utilizzo delle nuove tecnologie - integrazione tra i diversi linguaggi - cooperazione tra docenti - visione più ampia del percorso da fare - età differenti degli alunni - docenti provenienti da diversi ordini di scuola - compresenza dei docenti	nell'organizzazione e nella conduzione delle attività - numerosità dei gruppi classe - spazi ristretti - età differenti degli alunni - docenti provenienti da diversi ordini di scuola - compresenza dei docenti

Appunti per la **ri-progettazione**

A fine percorso ma con le integrazioni di aggiustamenti fatti, osservazioni e verifiche condotte in itinere da alunni, assistenti alla persona, personale docente e non docente.